

A. Franceschetti ¹, R. D'Ambrosio ², M.T. Gerra ³, E. Giunco ⁴, M. Allegretti ⁵,
S. Stefanoni ⁶, E. Parravicini ⁷, F. Finzi ⁸, F. Fanari ⁹

1. Infermiera Referente Area Formazione e Sviluppo SITRA ASST Fatebenefratelli Sacco Milano, 2. Infermiere Tutor Corso di Laurea in Infermieristica ASST Fatebenefratelli Sacco Milano, 3. Infermiera Tutor Corso di Laurea in Infermieristica ASST Fatebenefratelli Sacco Milano, 4. Studente Corso di Laurea in Infermieristica ASST Fatebenefratelli Sacco Milano, 5. Assistente Sanitario ASST Fatebenefratelli Sacco Milano, 6. Psicologa Clinica Libero Professionista, 7. Medico Igienista Direzione Medica P.O. V. Buzzi ASST Fatebenefratelli Sacco Milano, 8. Medico Responsabile Miglioramento Continuo dell'Assistenza ASST Fatebenefratelli Sacco Milano, 9. Infermiere Direttore Didattico Corso di Laurea in Infermieristica ASST Fatebenefratelli Sacco Milano.

Corrispondenza: antonella.franceschetti@asst-fbf-sacco.it

Introduzione

L'insufficiente adesione all'igiene delle mani è uno dei problemi prioritari per i sistemi sanitari. Alcuni studi indicano che **strategie d'intervento multimodali** sono efficaci per **promuovere** l'igiene delle mani e **ridurre** le Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA).

Obiettivi

- Incrementare l'adesione all'igiene delle mani soprattutto attraverso la frizione con un prodotto a base alcolica;
- **Sensibilizzare gli operatori in tema di ICA** e aumentare le loro conoscenze sulla **corretta applicazione dell'igiene delle mani**;
- **Formare gli studenti del 3° anno** del Corso di Laurea in Infermieristica (CLI), coinvolgendoli in **qualità di osservatori**, nella rilevazione dell'adesione dell'igiene delle mani secondo le indicazioni dell'OMS.

Pianificazione degli interventi

Il progetto è stato avviato nel 2015 utilizzando la **strategia multimodale** dell'OMS e si è sviluppato in tre fasi:



Bibliografia principale

- *Organizzazione Mondiale della Sanità. Manuale per gli osservatori: strategia multimodale dell'OMS mirata al miglioramento dell'igiene delle mani. 2007*
- *World Health Organization. WHO guidelines on hand hygiene in health care: first global patient safety challenge. Clean care is safer care. Geneva, Switzerland. 2009*
- *National Services Scotland, Infection Control Team. National infection prevention and control manual. 2015*
- *National Clinical Guideline Centre. Infection: prevention and control of healthcare-associated infections in primary and community care. 2012*
- *Public Health Agency of Canada, Center for Communicable Diseases and Infection Control Canada. Hand hygiene practices in healthcare settings. Ottawa. 2012*
- *Ajzen I. The theory of planned behaviour: Reactions and reflections. Psychol Health. Settembre 2011.*

Risultati

- **Questionari percezione igiene mani:** somministrati n. **1.427** (percentuale di compilazione 85%);
- **Materiale informativo:** affissi n. 300 poster;
- **Indagine infrastrutturale:** tutti i punti di assistenza sono stati dotati di supporti per prodotti a base alcolica;
- **Corso FAD «La salute nelle tue mani»:** n. 1072 operatori delle professioni sanitarie formati;
- **Formazione Osservatori:** n. 61 studenti CLI formati in aula e sul campo;
- **Rilevazione consumo prodotto a base alcolica:**
 - tempo 0: 5,6 litri*1000 giornate di degenza
 - tempo 1: 9 litri*1000 giornate di degenza;
- **Osservazione diretta:**
 - tempo 0: 4.302 opportunità * - adesione 45%
 - tempo 1: 3.972 opportunità *- adesione 46,2%.

* *opportunità: momento in cui si rende evidente una delle indicazioni all'igiene delle mani*

Conclusioni

L'implementazione della **strategia multimodale** non ha apportato una significativa variazione dell'adesione alla pratica dell'igiene mani, pur **incrementando la modalità attraverso la frizione delle mani con prodotto a base alcolica.**

Gli esiti hanno suggerito di **individuare i fattori che influenzano l'igiene delle mani** attraverso la realizzazione di quattro sedute di **Focus Group** che hanno coinvolto 44 infermieri. L'approccio concettuale della «Teoria del Comportamento Pianificato» di Ajzen ha consentito di **individuare oltre alle barriere già identificate in letteratura** (carichi di lavoro e «fattori distraenti»), **la scarsa percezione delle Norme Sociali come «sintomo reattivo» al disagio organizzativo percepito.**

In una prospettiva futura sarà opportuno valutare l'impatto della strategia multimodale sulla riduzione delle ICA.